

INFRASTRUTTURE PER LA TRANSIZIONE ENERGETICA

## Ricetta rinnovabili per curare il pianeta e i rendimenti

ROMA

Mirova, che ha contribuito ad avviare il settore eolico in Franca, lancia la terza raccolta. Corrono i fondi "verdi" secondo il report annuale di Fida

Le energie rinnovabili rappresentano il 20% del consumo totale di energia in Europa. Entro il 2030, la quota dovrebbe salire al 32%. Per raggiungere questo obiettivo sarà necessario un investimento di 1.700 miliardi di Euro nel corso dei prossimi dieci anni. Noi continueremo ad allocare sempre più capitali a favore delle infrastrutture sostenibili e resilienti per dare agli investitori istituzionali l'opportunità di fare la loro parte nella lotta contro il cambiamento climatico: Raphaël Lance è head of Mirova energy transition infrastructure funds (Natix investment managers), che ha avviato il fundraising del quinto fondo sulle infrastrutture per la transizione energetica con focus sulle energie rinnovabili e sulla mobilità a basse emissioni di CO2. Il fondo consente di investire anche fuori dall'Europa, nei Paesi Ocse e anche



Raphaël Lance  
Mirova Energy  
Transition  
Infrastructure F

La stessa Ue promuove la transizione verso le energie rinnovabili

in Asia. Mirova, con un precedente fondo da 46 milioni di euro, nel 2002 al fianco di Ademe, ha contribuito ad avviare il settore eolico in Francia. La prova di come risparmi privati, opportunamente convogliati possono contribuire all'economia reale dei portafogli, è nell'energia alternativa. Al di là del chiaro vantaggio ambientale e di sostenibilità, il green garantisce anche rendimento. Lo prova l'Anuario sul risparmio gestito di Fida, che ha stilato una classifica delle categorie di investimento ordinate per performance nel corso dell'anno appena concluso. Dal ranking emerge vincente il settore dei fondi azionari focalizzati sulle energie alternative, con il +58,25% di performance annua, ci sono proprio i fondi settoria-

le focalizzati sulle energie alternative, che superano sia il tech globale (+39,99%), sia le A Shares sulla Cina (+39,03%). Vero è che la volatilità è più elevata (26,25% contro il 16,83% dell'azionario cinese), ma nel complesso risulta molto più bassa, per esempio, degli azionari incentrati su metalli preziosi e minerali, volatili al 44,31%.

Parchi eolici, energia solare, idroelettricità, biogas, e ancora, mobilità con veicoli elettrici e a idrogeno: è tutto un fiorire di nuove idee in un giardino che gode di un buon livello di democrazia. «Il settore, contrariamente a quanto avviene nelle energie tradizionali, non presenta insuperabili barriere d'ingresso», commenta Monica Zerbini, analista finanziario di Fida diventando appannaggio di colossi industriali, ma offre una così ampia gamma di possibilità da poter essere colte anche da start up e small cap. analista di Fida. Altri temi importanti che emergono dall'analisi sono le specializzazioni settoriali caratterizzate da un elevato contenuto innovativo, come It, Telecomunicazione, Robotica e Fintech. Tutti settori che presentano trend consolidati e dunque per questo meritevoli di trovare posto in portafogli diversificati. Tra i comparti obbligazionari l'attenzione cade sui bond convertibili. - p.jad.

REPRODUZIONE RISERVATA